

→ **Gli Stati generali della legalità** La proposta: un'unica centrale di controllo per le gare per provincia

→ **Minniti: al governo c'è ancora Cosentino** «È a capo del Cipe, che decide su tutti i cantieri d'Italia»

Il Pd a Gomorra: «Così dobbiamo proteggere gli appalti dalla piovra»

Foto di *Ciro Fusco/Ansa*



Forze dell'ordine presidiano il quartiere Scampia di Napoli

«No a candidare politici in odor di camorra». Al teatro comunale lanciato anche l'allarme sul tribunale di S. Maria Capua Vetere: senza risorse e senza magistrati. E il processo ai Casalesi adesso rischia.

EDUARDO DI BLASI

INVIATO A CASERTA
ediblas@unita.it

Passano alcuni esponenti politici locali con la scorta. Poi il magistrato con la scorta. Infine anche il prete con la scorta. Si potrebbero somma-

re allo scrittore con la scorta e alla giornalista con la scorta che non sono presenti. Sono l'immagine, loro e quegli uomini che li sorvegliano armati in pieno giorno in un teatro nel centro di Caserta, di una società civile che combatte con quello che sa fare l'aggressività di una camorra che tra Napoli e Terra di Lavoro s'è fatta impresa e sistema sociale.

Non sono soli. Il Pd ha organizzato qui gli Stati Generali della Legalità. Il programma prevedeva un appuntamento in mattinata a Caserta e un incontro nel pomeriggio a Casal di Principe, ma poi un malanno ha tenuto

fuori dalla partita il segretario Veltroni, e l'appuntamento è rimasto concentrato nella città capoluogo. Ci sarà tempo di ritornare a Casale (c'è già una data, il 19 dicembre), di mettere un altro mattone nella battaglia che il Pd ha deciso di combattere in queste terre.

Ieri, a riempire il teatro comunale di via Mazzini, oltre agli esponenti dei democratici (da Minniti a Pina Picerno, da Stefano Graziano a Tino Iannuzzi, Antonio Bassolino, Sandro De Franciscis) c'era un bel pezzo di società civile: dal magistrato di cassazione Raffaele Cantone, per anni alla Dda di Napoli, alla vicepresidente di Confindustria Cristiana Coppola, da don Luigi Merola a Geppino Fiorenza di Libera, ai segretari dei sindacati

SAN LUCA, CHIUDE LA SCUOLA

Presidi di democrazia contro la 'ndrangheta? Intanto a S. Luca, cuore della faida tra famiglie che ha portato alla strage di Duisburg, ha chiuso la scuola elementare.

confederali di zona, a un nutrito gruppo di sindacati, amministratori locali, cittadini.

Assieme si sono messe anche idee ed esperienze che diventeranno poi le proposte di legge del Pd. La prima, ormai inderogabile: la creazione di un'unica stazione appaltante per provincia (idea che la sezione del Pd di Casale propose vent'anni fa, ricorda una delle memorie storiche del luogo, l'ex sindaco anticamorra Renato Natale), collegata a Prefettura e Guardia di Finanza, che sia in grado non solo di controllare eventuali infiltrazioni camorriste negli appalti, ma anche, come spiega il giudice Cantone, di poter fare una statistica degli appalti aggiudicati di modo da poter pizzicare eventuali accordi di cartello. Certo, chiarisce il sindaco di Caserta Nicodemo Petteruti, si dovrà pensare ad una struttura complessa perché qui, tra tutti i comuni dell'area, parliamo di 1500 appalti l'anno. E certo serve, anche solo per le province di Napoli e Caserta.

Non solo. Per la lotta alla camorra servono ancora una volta uomini e mezzi. Soprattutto in uno degli avamposti di questa battaglia: il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che, a corto degli uni e degli altri, rischia di non riuscire a portare a termine nei tempi prescritti (l'allarme lo lancia dal palco il presidente Bassolino) il

IL CASO

Livorno, operaio cade dal capannone. Seconda vittima in due giorni

LA STRAGE Ancora un incidente mortale sul lavoro in provincia di Livorno. Ieri a perdere la vita è stato un operaio albanese. Si chiamava Riza Strazimil. Era dipendente della Tecnocopertura srl. Il giovane stava lavorando sul tetto, di un capannone quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine e dei tecnici della medicina del lavoro, è precipitato. Non è chiaro se avesse indossato in modo regolare l'imbracatura disposta dalle normative di sicurezza. Venerdì, schiacciato dalla benna di una ruspa, è deceduto un operaio alla Solvay di Rosignano e nello stesso incidente un'altra persona è rimasta ferita riportando fratture a una gamba e alle costole.

processo Spartacus 2 contro il clan dei Casalesi.

Ma non c'è solo questo. Mentre Cantone sottolinea come la camorra riesca ad entrare negli appalti pubblici attraverso le forniture di materiale i noli a freddo e a caldo («il subappalto è una cosa da preistoria»), e nel settore della distribuzione di alcuni prodotti di largo consumo («che le aziende del nord mettono direttamente in mano ai clan che gli permet-

Tra Napoli e Caserta

In questa area si aggiudicano 1500 appalti l'anno

tono il monopolio»), De Franciscis, presidente della Provincia di Caserta chiede al suo partito nazionale di lavorare per una legge che metta fine alla Merloni: «Non si può andare avanti con il principio del massimo ribasso». Tutti sono d'accordo nel non candidare esponenti che si sospettano essere contigui ai clan. Ma è Marco Minniti, ministro ombra all'Interno, infine, ad affondare contro il governo: «Mentre noi qui parliamo di stazione unica appaltante per i comuni delle province di Napoli e Caserta, il governo tiene ancora in carica il sottosegretario Cosentino. Una persona sospettata di essere il tramite dei boss casalesi è a capo del Cipe, l'organismo che decide tutti gli appalti italiani». Una frase su cui riflettere. ♦